

*tamen* voleno haver un poco di guasto per mostrar etc. *Item*, esser venuti da essi provedadori alcuni di Antignano et altri lochi venuti a la devotion di la Signoria nostra a ricomandarse, li hanno dato bone parole et sono partiti ben contenti, e cussi farano a quelli volontari se darano, et li altri traterano mal.

*Item*, mandono de' reporti, el sumario è notà qui sotto, uno vien da Milan et uno vien di Cremona, et che 'l capitano di le fantarie a uno provisionato havia tochè danari, con do contestabeli, lo ha fato apèchar davanti el suo paviom per teror di altri provisionati acciò non fazino più, et fo di lhorò contento.

*Reporto di uno vien da Milan a di 25, zonto in campo, qual partì eri hore 18.* Dice come è nova qual vene eri a mezo zorno franzesi ebbe Tortona, la terra si dete e la rocha have a pati, vanno in Alexandria a campo dove è il signor Galeazo di Sanseverin. *Item*, il ducha vol far la massa contra franzesi, et che il signor Galeazo vien verso Pavia. *Item*, a Milan si dicea la Signoria era in acordo col ducha et in Milan si dava danari a' todeschi dove era 4 bandiere, il ducha stava in castello ha lassato la devotion di le Grazie. *Item*, 30 homeni d'arme di domino Francesco Triulzi havia scontrati in camino, andavano a Milan, et era sta chiamà misier Francesco Bernardin Visconte, qual *etiam* ha scontrato con 444 cavali 30, menava con si uno prete di Caravazo legato. *Item*, si dice per Milan seguirà quello sucasse dil re di Napoli, *tamen* si la Signoria non romperà si potria forsi etc.

*Riporto di uno vien da Cremona zonto a di 25 in campo, partì eri a hore 15.* Come in Cremona non vi era zente, il conte di Cajazo era andato a Pizegeton con 7 squadre et balestrieri 40 e fanti 400 et mandò il castelan in feri a Milan. Et eri di note il conte partì et andava a Lodi con le zente, dubitava la Signoria non rompesse de li, e inteso passase il campo de qui, dia tornar a Sonzim, et era voce il marchexe di Mantoa veniva a Cremona a conzonzersi col conte preditto.

*Da Crema, di sier Hironimo Liom el cavalier podestà et capitano, do di 23, 24 et 25.* In la prima haver fato la description di homeni da fati dentro la terra, pol portar arme sono numero 600 boni, ha posto sotto capi et datoli le arme a li bisogni si portano operar. *Item*, per l'altra di 23, come per uno balestrier ivi venuto, partì a di 22 da Alexandria, ha referito poi franzesi prese Anom, che fo domenega a di... riposono il luni, ebbero el Castelazo e il bosco perchè li custodi l'abandonono e li homeni li portono le chiave, et ditti custodi veneno in Alexan-

dria, et cussi feno Felizano et tutti altri lochi zoè Cermente, Quatordexe, Solero, Zizer, Fregarolo, Spim, Monbersel et Alquin; et marti veneno apresso Alexandria, e uno ponte feno sora il Tanaro per poter passar. *Item*, era ditto balestrier venuto per Piasenza, non ha trovà soldato alcun ivi, et intese ditti franzesi erano a campo a Borgoloco apresso Alexandria dove divide il Tanaro, et che in Alexandria è homeni d'arme 400, alemani 3000 et altri fanti da 4 in 5 milia, et il ducha feva fortifichar Alexandria, et quelli di dentro fuzeno a Pavia et Milan acciò presa la terra non vadi a sacho, afferma Valenza non è presa e ancor la si tien ma con pocha difficultà l'aràno, ben è vero alcuni cavali corseno. *Item*, per uno venuto da Milan, qual partì eri a hore 22, ha nova come Cristoforo di Landriano fratello dil thesorier fo mandà in Incisa. *Item*, andò do oratori uno in Franza l'altro in Savoia dil re de' romani, uno di qual è di Trieste fo orator a la Signoria. *Item*, el ducha fa 3000 provisionati di Milan proprio per guarda di la sua persona, fa description di tutti homeni di Milan da anni 20 fin 45 per potersi prevaler maxime quelli di porta romana e dil borgo quali sono tutti amici dil Triulzi. *Item*, che luni, fo a di..., li merchadanti di Milan andono dal ducha dicendo non poter pagar, et mandasse a la botega a tuor la roba, et le serono, *unde* il ducha fe soprasieder il pagar di le taxe e tutto il popolo mormora. *Item*, a Trèzo mandava assà munition et artilarie. Per l'altra lettera di 24 scrive per uno venuto ozi li dice ha visto cavalehar il conte di Cajazo verso Pizegeton con 4 squadre di cavali et 400 fanti. *Item*, franzesi ha scaramuzà con quelli di Alexandria, morti da 400 in suso, più parte ducheschi, et che Tortona era resa a' franzesi. *Item*, per uno altro vien da Caravazo dice le zente si moveano armate, dove andasse non sa. *Etiam* per uno altro vien di Mozanega ha inteso domino Francesco Triulzi cavalehava ma non sa dove, et esso podestà ha spazà uno messo a Pizigeton per saper.

*Dil ditto podestà et capitano, di 25.* Came è fermo Tortona esser presa. Et ha per uno vien da Milan, che francesi scaramuzano con li ducheschi apresso Alexandria et ne fo morti assai, et in Tortona era domino Antonio Maria Palavesin con homeni d'arme, et il fradelo dete le chiave a' francesi; sichè hanno tutta la Lomelina, *videlicet* di la di Po excepto Alexandria. Et che 'l signor Galeazo a voluto mandar soldati in Pavia, et quelli di la terra non li hanno aperto dicendo esser bastanti lhorò, *imo* hanno dato licentia a quelli volea scuoder le taje, et el cam-